



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - INTERNA

Prot. 0014412/PNM del 05/07/2016

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e Contabilità Generale dello Stato e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;
- VISTA la legge 8 luglio 1986 n. 349, che istituisce Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare affidandogli il compito di assicurare la promozione, la conservazione e il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività e alla qualità della vita, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale nonché il compito di promuovere e compiere studi, indagini e rilevamenti interessanti l'ambiente naturale;
- VISTO in particolare l'art.1 comma 5 della Legge 8 luglio 1986 n. 349, che prevede per il Ministero il compito di curare l'adempimento delle Convenzioni internazionali, delle direttive e dei Regolamenti comunitari concernenti l'ambiente e il patrimonio ambientale;
- VISTA la Convenzione della diversità biologica di Rio de Janeiro, sottoscritta in data 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con Legge 14 febbraio 1994 n. 124;
- VISTA la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" recepita attraverso il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 modificato ed integrato dal D.P.R. 120 del 12 marzo 2003;
- VISTO il D.P.C.M. 10 luglio 2014 n. 142, che definisce il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'organismo indipendente di valutazione della performance e degli uffici di diretta collaborazione";
- VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 8 del 19 gennaio 2015, recante " Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare";
- VISTO il decreto direttoriale prot. 11897/PNM del 17/06/2015, registrato dalla Corte dei conti il 06/08/2015, reg. 1 fg. 2952, con il quale si conferisce al dr. Antonio Maturani l'incarico dirigenziale di II fascia della divisione II "Biodiversità, aree protette, flora e fauna" della Direzione Generale per la protezione della natura e del mare di cui all'art. 7 del decreto ministeriale in data 19 gennaio 2015, n. 8, di cui sopra;
- VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2016), pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;
- VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018" pubblicazione in G.U. n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 71;

- VISTO il Decreto 28 dicembre 2015 "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018*", pubblicato in G.U. Serie Generale n. 303 del 31-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 72;
- VISTA la Direttiva generale per l'Azione amministrativa, emanata dal Sig. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con dec. prot. 38 del 22/2/2016, registrata dalla Corte dei Conti nel reg. n.1 foglio 653 in data 21/3/2016;
- VISTA la Direttiva di II livello, emanata dal Direttore Generale della Direzione per la Protezione della Natura e del Mare con decreto prot.7407 del 12/4/2016 registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio del M.E.F in data 15/4/2016, con cui vengono assegnati ai Dirigenti della Direzione gli obiettivi di risultato e di attività, nonché le risorse umane e finanziarie necessarie al loro raggiungimento;
- CONSIDERATO che il MATTM è impegnato nel raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europea per la biodiversità 2020 (COM (2011) 244) e della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020;
- CONSIDERATO che per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario porre in essere azioni prioritarie volte alla definizione di un quadro conoscitivo aggiornato sulla distribuzione delle specie vegetali e degli habitat ritenuti particolarmente significativi e meritevoli di conservazione a livello nazionale;
- CONSIDERATO pertanto prioritario pervenire al completamento della Lista Rossa della flora vascolare italiana di cui il MATTM ha già realizzato i 2/3;
- CONSIDERATO altresì prioritario pervenire ad una migliore caratterizzazione degli habitat di cui alla Direttiva 92/43/CEE, mediante la realizzazione di emendamenti al sito del Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE, alla luce degli esiti del seminario biogeografico bilaterale Italia/CE tenutosi a ottobre 2015 e degli obblighi italiani in ordine a Rete Natura 2000;
- CONSIDERATO infine necessario predisporre di documenti di approfondimento per la proposizione nell'ambito dei gruppi di lavoro nazionali e unionali relativi alla Strategia Europea per la Biodiversità 2020 e alla Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020;
- CONSIDERATO che tali attività non rientrano tra quelle individuate nella suddetta Direttiva generale per l'Azione amministrativa, per SOGESID ed ISPRA;
- CONSIDERATO che tali attività non rientrano tra le categorie individuate dal decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 in merito ad e-procurement;
- ACCERTATO che CONSIP s.p.a., società concessionaria del Ministero dell'economia e delle finanze per i servizi informativi pubblici, e il MEPA non hanno attualmente attivato convenzioni per la fornitura di tali attività;
- RITENUTO che non è tecnicamente possibile suddividere in lotti tali attività, che singolarmente considerate sono prive di autonomia funzionale e non sono utilizzabili autonomamente anche senza il completamento delle restanti frazioni;
- RITENUTO che infatti la frammentazione in lotti non garantirebbe un servizio efficiente e funzionale agli obiettivi prefissati;
- RITENUTO che peraltro, la gestione di plurimi contratti comporta un incremento dei costi ed inefficienze sul piano organizzativo anche in considerazione delle oggettive difficoltà di coordinamento di attività frammentate;
- ACCERTATO che è pertanto necessario affidare un unico contratto di appalto per lo svolgimento delle suddette attività;
- RITENUTO necessario, per la realizzazione delle suddette attività, uno specifico supporto tecnico scientifico, che fornisca il più ampio coinvolgimento e coordinamento delle conoscenze ed esperienze specialistiche in materia botanica e vegetazionale italiana;

CONSIDERATO che la S.B.I., fondata nel 1888, è una delle più antiche Società Scientifiche del contesto europeo e raccoglie in sé n.305 docenti accademici, di cui n. 261 botanici in senso stretto, più dell'80% dei botanici accademici italiani e quindi assicura con le sue elevate conoscenze ed esperienze specialistiche in materia botanica, floristica, vegetazionale ed ecologico vegetale, il più ampio coinvolgimento e coordinamento delle conoscenze ed esperienze specialistiche in materia botanica e vegetazionale italiana;

CONSIDERATO che la S.B.I. è punto di riferimento nazionale scientifico per tutto ciò che riguarda la conservazione della natura, il riconoscimento di flore di particolare valore biogeografico e conservazionistico;

CONSIDERATO che la S.B.I. è il riferimento dell'editoria botanica italiana e attualmente pubblica due riviste una a carattere nazionale "Informatore Botanico" e una internazionale "Plant Biosystems" che ha sostituito negli ultimi anni lo storico "Giornale Botanico Italiano", nonché articoli e riviste referenziate a livello internazionale;

CONSIDERATO che la S.B.I. è membro dell'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità;

CONSIDERATO che la S.B.I. ha collaborato con il Ministero dell'Ambiente e con le istituzioni europee per l'attuazione della Strategia per la conservazione della Biodiversità;

CONSIDERATO che la S.B.I. ha contribuito con il MATTM, in ottemperanza a quanto disposto dall'Obiettivo 2 della Strategia Europea per la biodiversità, alla predisposizione e definizione della Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale, che mira a rafforzare le interrelazioni e interazioni in materia di natura e biodiversità ed a migliorare l'integrazione con le altre politiche connesse con il territorio e con l'economia;

CONSIDERATO che la S.B.I. ha realizzato documenti cartografici quali "Carta delle Serie di Vegetazione (Vegetazione naturale Potenziale) d'Italia", "Carta delle Ecoregioni d'Italia", "Carta del Fitoclima d'Italia" necessari alla definizione ed alla mappatura degli ecosistemi, degli habitat e della vegetazione italiani;

CONSIDERATO che la S.B.I. essendo in possesso delle conoscenze scientifiche necessarie, ha già proficuamente collaborato con il MATTM alla realizzazione di importanti attività volte al raggiungimento degli obiettivi istituzionali del Ministero quali: "Repertorio della flora italiana protetta", "Banca dati delle specie vegetali invasive", "Carta della Vegetazione italiana", "Carta delle serie di vegetazione";

CONSIDERATO che la S.B.I. ha già realizzato in collaborazione con il MATTM i 2/3 della Lista Rossa della flora vascolare italiana, disponibile per la consultazione on line;

CONSIDERATO che la S.B.I. in collaborazione con il MATTM ha realizzato il "Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE" disponibile per la consultazione on line;

CONSIDERATO che le attività da porre in essere con il presente atto si pongono come logica e coerente prosecuzione di attività svolte in collaborazione con la Società Botanica Italiana, per un ottimale perseguimento degli obiettivi istituzionali della Direzione per la protezione della natura e del mare, individuati con la Missione 18 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio e dell'ambiente – Programma 13 "Tutela e conservazione della fauna selvatica" UdV. 1.10, cap. 1617 pg 03 (Spese per l'Esecuzione della convenzione sulla biodiversità e per assicurare la partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi);

RITENUTO alla luce delle suddette motivazioni, che la S.B.I. sia il soggetto tecnico-scientifico del settore, idoneo a garantire il più ampio coinvolgimento e coordinamento delle conoscenze ed esperienze specialistiche in materia botanica e vegetazionale italiana;

VISTO l'art. 63 comma 2 lettera b) punto 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50;

VISTO l'art. 32 comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50;

CONSIDERATO che sul capitolo 1617 PG 03, conferente con le attività da realizzare, sussiste la necessaria disponibilità di competenza per l'esercizio in corso;

DECRETA

- 1) Le premesse e i documenti ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) L'avvio della procedura negoziata ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b) punto 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, di "Azioni prioritarie per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europea per la biodiversità 2020 (COM (2011) 244) e della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020":
 - completamento della Lista Rossa nazionale delle specie vascolari e delle specie vascolari endemiche d'Italia ritenute meritevoli di conservazione e maggiormente a rischio di estinzione);
 - realizzazione degli emendamenti al Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE, alla luce degli esiti dell'ultimo seminario biogeografico bilaterale Italia/CE e degli obblighi italiani in ordine a Rete Natura 2000;
 - predisposizione di documenti di approfondimento per la proposizione nell'ambito dei gruppi di lavoro nazionali e unionali relativi alla Strategia Europea per la Biodiversità 2020 e alla Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020.
- 3) La Società Botanica Italiana, quale unico operatore economico presente sul mercato di riferimento, è invitata a presentare l'offerta tecnica ed economica per l'esecuzione delle suddette attività:
- 4) Le predette attività dovranno essere svolte entro il 31-12-2016.
- 5) Il valore massimo stimato per la realizzazione delle predette attività è pari a 134.000,00€ più IVA di legge.
- 6) la somma massima pari a 134.000,00 graverà sul conferente capitolo 1617 PG 03 Esercizio Finanziario in corso.
- 7) l'acquisizione del CIG presso l'ANAC e la spesa relativa al pagamento del Contributo all'ANAC sarà imputata al Capitolo 1617 PG 03.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE II

Dr. Antonio Matulani

